

ACCORDO di PROGRAMMA

tra

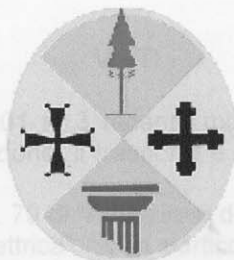
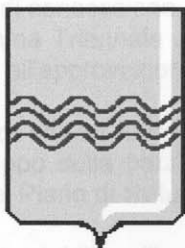
**IL GESTORE DELLA RETE DI TRASMISSIONE NAZIONALE e
le REGIONI BASILICATA, CALABRIA, CAMPANIA, SICILIANA,**

in merito a

**ulteriori OPPORTUNITA' DI SVILUPPO DELLA PORZIONE DI RETE ELETTRICA DI
TRASMISSIONE NAZIONALE nel territorio delle REGIONI MEDESIME**

mediante

**APPLICAZIONE VOLONTARIA della VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA
(VAS)**



Napoli, 21 luglio 2004

PREMESSO CHE

nell'ambito della riforma del settore elettrico e della liberalizzazione del mercato di riferimento avviati con il D.Lgs. 16 marzo 1999 n. 79, ai sensi dell'art. 3 dello stesso decreto, il Governo ha individuato nel Gestore della Rete di Trasmissione Nazionale (di seguito GRTN) il soggetto incaricato dell'esercizio delle attività di trasmissione e dispacciamento dell'energia elettrica, ivi compresa la gestione unificata della rete di trasmissione nazionale (di seguito denominata RTN) e dello sviluppo della RTN medesima

con DM 25 giugno 1999, il Ministero dell'Industria, del Commercio e dell'Artigianato (di seguito denominato MICA), ha provveduto ad individuare l'ambito della RTN;

con DM 17 luglio 2000, il MICA ha rilasciato al predetto GRTN, nel frattempo costituito sotto forma di società per azioni, la concessione esclusiva all'esercizio delle attività di cui al precedente decreto legislativo;

nell'espletamento del servizio di trasmissione e dispacciamento, il GRTN persegue, tra gli altri, l'obiettivo di concorrere a promuovere la tutela dell'ambiente e la sicurezza degli impianti;

ai sensi dell'art. 9, comma 1, dell'atto di concessione, il MICA ha stabilito che, entro il 31 dicembre di ogni anno, il GRTN predisponga un Programma Triennale di Sviluppo (PTS) della RTN da sottoporre, nei trenta giorni successivi alla sua deliberazione, all'approvazione dello stesso Ministero;

GRTN ha già definito, in ottemperanza dell'art. 9 dell'atto di concessione, come ogni anno e quindi anche per l'anno corrente, interventi di sviluppo sulla porzione di RTN relativa al territorio delle Regioni firmatarie del presente accordo, inserendoli nel Piano di Sviluppo (di seguito PdS) della RTN;

con DM 22 dicembre 2000, il MICA ha stabilito all'art. 2, comma 1, che il GRTN nel predisporre ed aggiornare il menzionato PTS richieda alle Regioni interessate il parere sugli aspetti di localizzazione di nuovi tratti di rete e di razionalizzazione dei tracciati o di eventuale dismissione dei tratti in esercizio, allegando i pareri ricevuti dalle Regioni al programma deliberato da trasmettersi al Ministero per la sua approvazione;

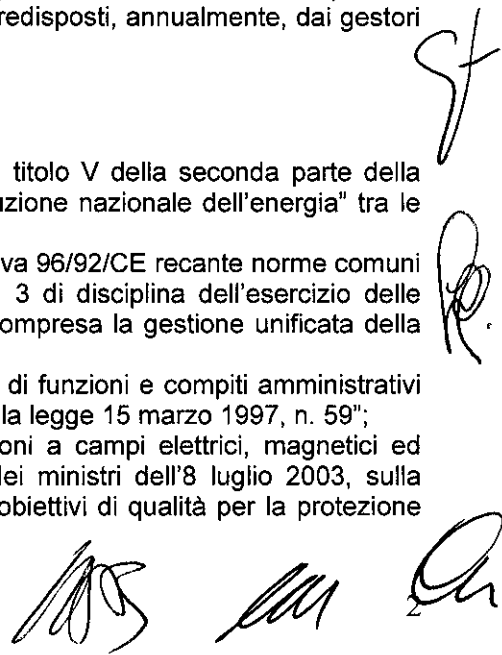
con Direttiva del 21 gennaio 2000, il MICA ha stabilito che il GRTN è responsabile dello sviluppo della RTN e che tale attività è finalizzata al conseguimento di obiettivi tra i quali il rispetto dei vincoli ambientali e paesaggistici;

con Direttiva 2001/42/CE l'Unione Europea ha inteso garantire un elevato livello di protezione dell'ambiente e contribuire all'integrazione di considerazioni ambientali all'atto dell'elaborazione di piani e programmi che possono avere effetti significativi sull'ambiente;

con la Legge di conversione 27 ottobre 2003 n.290 del Decreto legge 29 agosto 2003 n.239, art.1-ter c.1, il Ministro delle Attività Produttive emana gli indirizzi per lo sviluppo delle reti nazionali di trasporto di energia elettrica e di gas naturale e approva i relativi Piani di Sviluppo predisposti, annualmente, dai gestori delle reti di trasporto.

VISTI

- la Legge costituzionale 18 ottobre 2001 n. 3 recante modifiche al titolo V della seconda parte della Costituzione, che riconosce "la produzione, il trasporto e la distribuzione nazionale dell'energia" tra le materie a legislazione concorrente;
- il Decreto legislativo 16 marzo 1999, n. 79 di "Attuazione della direttiva 96/92/CE recante norme comuni per il mercato interno dell'energia elettrica" ed in particolare l'art. 3 di disciplina dell'esercizio delle attività di trasmissione e dispacciamento dell'energia elettrica, ivi compresa la gestione unificata della rete di trasmissione nazionale;
- il Decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112 recante "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli enti locali in attuazione del Capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59";
- la Legge 22 febbraio 2001, n. 36 sulla protezione dalle esposizioni a campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici, nonché il Decreto del presidente del consiglio dei ministri dell'8 luglio 2003, sulla fissazione dei limiti di esposizione, dei valori di attenzione e degli obiettivi di qualità per la protezione

The image shows several handwritten signatures and initials. On the right side, there is a large, stylized signature that appears to be 'St'. Below it, there are several smaller, less distinct signatures and initials, including one that looks like 'R' and another that looks like 'G'. At the bottom of the page, there are three more distinct signatures, each appearing to be a different person's name written in cursive.

della popolazione dalle esposizioni ai campi elettrici e magnetici alla frequenza di rete (50 Hz) generati da elettrodotti;

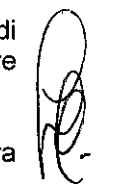
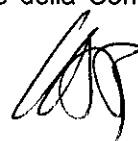
- la Legge 21 dicembre 2001, n. 443 in materia di infrastrutture ed insediamenti produttivi strategici;
- le Direttive comunitarie in materia di prevenzione e riduzione integrata dell'inquinamento e di valutazione e gestione della qualità dell'aria ambiente e relative norme nazionali di attuazione;
- il DPR 8 giugno 2001, n. 327 "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità";
- il protocollo d'intesa tra la Regione Calabria e il GRTN per uno scambio di informazioni cartografiche e territoriali e per la sperimentazione della Valutazione Ambientale Strategica applicata al Piano di Sviluppo della rete di trasmissione nazionale, ai fini dell'espressione del parere regionale di cui all'art. 2, comma 2, del D.M. 22.12.2000, sottoscritto il 08.05.2003, che qui si intende integralmente confermato;
- il protocollo d'intesa tra la Regione Siciliana e il GRTN per uno scambio di informazioni cartografiche e territoriali e per la sperimentazione della Valutazione Ambientale Strategica applicata al Piano di Sviluppo della rete di trasmissione nazionale, ai fini dell'espressione del parere regionale di cui all'art. 2, comma 2, del D.M. 22.12.2000, sottoscritto il 14.04.2004, che qui si intende integralmente confermato;

CONSIDERATO CHE

- le Regioni disciplinano la tutela e l'uso del territorio al fine di:
 - a) promuovere l'ordinato sviluppo dei tessuti urbani, dei sistemi produttivi e delle infrastrutture di servizio;
 - b) migliorare la qualità della vita e la salubrità degli insediamenti urbani e produttivi;
 - c) realizzare un efficace ed efficiente sistema di pianificazione territoriale al servizio dello sviluppo economico, sociale e civile della popolazione regionale;
 - d) riorganizzare le competenze esercitate ai diversi livelli istituzionali e promuovere modalità di raccordo funzionale tra i diversi strumenti di programmazione e pianificazione;
 - e) favorire la cooperazione tra Regione ed Enti locali e valorizzare la concertazione con le forze economiche e sociali nella definizione delle scelte di programmazione e pianificazione;
 - f) semplificare i procedimenti amministrativi, garantendone la trasparenza e il contraddittorio;
- le Regioni, nell'ambito dei principi derivanti dall'ordinamento comunitario e dalla legislazione nazionale di settore, nell'esercizio delle funzioni di programmazione energetica perseguono i seguenti obiettivi generali:
 - a) promuovere il risparmio energetico e l'uso razionale dell'energia anche attraverso le azioni di assistenza ed informazione nonché lo sviluppo di servizi rivolti agli utenti finali dell'energia;
 - b) favorire la valorizzazione delle risorse endogene, delle fonti rinnovabili, dell'energia recuperabile da processi produttivi e lo sviluppo della cogenerazione e dei sistemi di produzione distribuita;
 - c) promuovere i fattori di competitività regionale contribuendo, per quanto di competenza, ad elevare la sicurezza, l'affidabilità e la continuità degli approvvigionamenti con riferimento al fabbisogno energetico regionale, assicurando la distribuzione equilibrata delle infrastrutture sul territorio, concorrendo a migliorare l'efficienza dei servizi di pubblica utilità, armonizzando gli obiettivi economico-finanziari dei soggetti esercenti detti servizi con gli obiettivi generali di interesse pubblico di carattere sociale, di tutela dell'ambiente, di uso efficiente delle risorse territoriali;
 - d) assicurare le condizioni di compatibilità ambientale e territoriale e di sicurezza nei processi di produzione, trasformazione, trasporto, distribuzione e uso finale dell'energia;
 - e) ridurre la pressione degli impianti e delle RETI energetiche sui sistemi naturali ed ambientali, anche attraverso opportuni interventi di manutenzione o sostituzione;
 - f) prevedere il consumo di nuovo territorio solo quando non sussistano alternative derivanti dalla sostituzione dei sistemi esistenti ovvero dalla loro riqualificazione;
 - g) favorire il miglioramento delle prestazioni dei sistemi energetici con riguardo alle diverse fasi di programmazione, progettazione, esercizio e controllo, in conformità alla normativa tecnica di settore e alle previsioni degli strumenti di pianificazione territoriale;
 - h) assicurare la tutela degli utenti dei servizi energetici;
 - i) contribuire a conseguire gli obiettivi nazionali di limitazione delle emissioni di gas ad effetto serra posti dal Protocollo di Kyoto.

DATO ATTO

- che l'iniziativa in oggetto si inquadra in quella più generale dell'Accordo di programma che il GRTN sta promuovendo e definendo con la Conferenza Unificata per il tramite della Conferenza dei Presidenti delle Regioni, e per il quale si perseguono i seguenti obiettivi:



- favorire, fatte salve le esigenze di riservatezza, il flusso biunivoco di informazioni e dati di reciproco interesse tra GRTN e Regioni e, tramite queste, Enti locali, utili quindi allo svolgimento delle rispettive attività istituzionali di programmazione e pianificazione del settore ed attività operative di gestione e di controllo;
- promuovere il confronto sullo sviluppo della RTN, al fine di favorire l'espressione del previsto parere delle Regioni al PdS;
- promuovere lo Sviluppo sostenibile anche attraverso la graduale sperimentazione di un processo innovativo e volontario di Valutazione Ambientale Strategica (di seguito VAS) applicata alle politiche di sviluppo della RTN;
- favorire l'armonizzazione tra pianificazione energetica, elettrica, territoriale ed ambientale anche ai fini della localizzazione delle opere del PdS;
- favorire l'attuazione del PdS della RTN attraverso la promozione di specifici accordi di programma;
- collaborare nella gestione dei conflitti ambientali in materia di campi elettromagnetici.

TRA

la società Gestore della Rete di Trasmissione Nazionale Spa, con sede legale in Roma, Via Maresciallo Pilsudski, n. 92, in persona del legale rappresentante pro tempore, il Presidente Prof. Carlo Andrea Bollino, nel seguito denominata brevemente "GRTN"

E

la Regione Basilicata, con sede legale in Potenza, Via Anzio Pal.A, rappresentata dall'Assessore alle Attività Produttive, Dr. Gaetano Fierro

E

la Regione Calabria, con sede legale in Catanzaro, Via de Filippis, in persona del legale rappresentante pro tempore, Presidente, Avv. Giuseppe Chiaravalloti

E

la Regione Campania, con sede legale in Napoli, via S. Lucia n° 81, rappresentata dall'Assessore pro-tempore alle Attività Produttive, Dr. Gianfranco Alois

E

la Regione Siciliana, con sede legale in Palermo, Palazzo d'Orleans, rappresentata per delega del Presidente dall'Assessore regionale per l'Industria, Dr.ssa Marina Noè

SI CONVIENE QUANTO SEGUE

Art. 1 - Premessa

- 1.1 Quanto riportato nelle premesse costituisce parte integrante del presente Accordo di Programma.

Art. 2 - Obiettivi

- 2.1 Il presente Accordo di Programma, con l'intento di favorire lo sviluppo delle opere elettriche di interesse nazionale destinate al trasporto di energia elettrica presenti sul territorio delle Regioni firmatarie, è finalizzato a valutare la fattibilità di realizzazione di ulteriori collegamenti elettrici in altissima tensione (nel seguito denominata "ipotesi di sviluppo") nell'Italia meridionale, in funzione della possibilità di incremento della capacità produttiva di energia elettrica sia all'interno delle Regioni firmatarie, che all'esterno di esse.

Art. 3 - Applicazione della Valutazione Ambientale Strategica

- 3.1 Il presente Accordo di Programma, limitatamente agli obiettivi dell'art. 2, prevede l'applicazione volontaria della Valutazione Ambientale Strategica (VAS) di cui alla Direttiva 42/01/CE, già nella fase di formulazione della ipotesi di sviluppo.

Art. 4 - Soggetti interessati

- 4.1 I soggetti interessati dal presente Accordo di Programma sono il GRTN, quale responsabile dello sviluppo della rete elettrica di trasmissione nazionale, le Regioni Basilicata, Calabria, Campania e Siciliana, quali Enti territorialmente competenti.

Art. 5 - Tavolo Tecnico

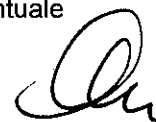
- 5.1 Viene costituito un Tavolo Tecnico di lavoro, composto da almeno un rappresentante per ogni Ente aderente al presente Accordo di Programma.
- 5.2 Il Tavolo Tecnico avrà un coordinamento bilaterale, rappresentato dal GRTN e da una delle Regioni firmatarie ed avrà la finalità di definire tempistica, e modalità di lavoro.

Art. 6 - Elaborazione e valutazione della ipotesi di sviluppo

- L'ipotesi di sviluppo della RTN finalizzata al conseguimento degli obiettivi di cui all'art. 2 dovrà:
- 6.1 fare riferimento al quadro complessivo conoscitivo (dati energetici, ambientali, territoriali, PER, ecc.) definito nel corso delle attività del tavolo tecnico
- 6.2 essere definita e analizzata dal GRTN per accertare la sua effettiva efficacia ai fini dello sviluppo e dell'esercizio in sicurezza della rete elettrica di trasmissione nazionale
- 6.3 contribuire al miglioramento della continuità e della qualità di alimentazione dei carichi e favorire la connessione alla RTN degli utenti, ridurre significativamente le congestioni di rete ed i vincoli al libero scambio di energia nel mercato
- 6.4 fare riferimento, per quanto riguarda il processo di sostenibilità ambientale, alla applicazione della metodologia VAS, di cui alla direttiva 42/01/CE, contemplando in linea di massima il raggiungimento dei seguenti obiettivi intermedi:
- individuazione e caratterizzazione dell'area vasta di studio
 - definizione degli obiettivi di sostenibilità da adottare
 - definizione e valutazione di eventuali macro alternative di sviluppo
 - definizione e valutazione dei corridoi ambientali di interesse
 - definizione e valutazione dei tracciati da individuarsi all'interno dei corridoi
 - individuazione e formalizzazione dell'accordo sul tracciato individuato e condiviso.

Art. 7 - Impegni

- 7.1 Gli Enti aderenti al presente Accordo di Programma, ognuno nell'ambito delle proprie competenze e responsabilità, fermo restando il rispetto delle intese bilaterali (GRTN – Regioni) già sottoscritte, che qui si intendono integralmente confermate, si impegnano, nel rispetto della tempistica di cui all'art. 5 e con i limiti temporali di cui all'art. 10, a partecipare attivamente e costruttivamente al Tavolo Tecnico di cui all'art. 5 e condividere le informazioni utili agli obiettivi di cui all'art. 2, con particolare riferimento:
- al quadro conoscitivo elettrico ed energetico di riferimento
 - alla condivisione dei dati cartografici disponibili
 - ai criteri di valutazione delle macroalternative e dei corridoi.
- 7.2 Nel quadro delle azioni da svolgere per finalizzare l'obiettivo di cui all'art. 2, gli Enti aderenti si impegnano ulteriormente a definire e valutare:
- le eventuali macroalternative ed i corridoi utili agli obiettivi sulla base dei criteri condivisi oltre che a definire ed adottare:
 - il tracciato all'interno del corridoio, prescelto con il coinvolgimento degli Enti Locali
 - le azioni di prevenzione e di gestione dei possibili conflitti ambientali legati all'individuazione, all'autorizzazione ed alla eventuale realizzazione della ipotesi di sviluppo di cui all'art. 2.
- 7.3 Nell'ambito del presente Accordo di Programma, il GRTN si impegna a definire e valutare le ipotesi di sviluppo di cui agli artt. 2 e 6 in relazione agli altri interventi già definiti dal Piano di Sviluppo della RTN ed alla loro collocazione temporale.
- 7.4 Le Regioni firmatarie del presente Accordo, qualora l'ipotesi di sviluppo di cui all'art. 2 si dimostrasse fattibile in base ai criteri concordati, si impegnano a favorirne il successivo iter autorizzativo.
- 7.5 In particolare nella procedura di VIA, dovrà valorizzarsi il lavoro svolto nel corso della applicazione della procedura VAS di cui agli artt. 3 ed all'art.6, avvalendosi, anche nel corso della eventuale realizzazione dell'opera, degli accordi già raggiunti.



Art. 8 - Costi

- 8.1 Le attività necessarie all'applicazione del presente Accordo di Programma, in merito al processo valutativo della proposta di sviluppo di cui all'art. 2, sono a carico degli Enti firmatari ognuno per le azioni di propria competenza.

Art. 9 - Obbligo di riservatezza

- 9.1 Le parti contraenti del presente Accordo di Programma si impegnano reciprocamente a garantire l'obbligo della riservatezza in merito alle informazioni ed ai dati scambiati nel corso dello svolgimento delle attività.
- 9.2 In particolare Regioni ed Enti Locali interessati, in considerazione del loro ruolo istituzionale, si impegnano a non diffondere a Terzi, informazioni e dati acquisiti da GRTN e da quest'ultimo non già divulgate pubblicamente, e/o non divulgabili nell'interesse della sicurezza dell'intero sistema elettrico nazionale, oltre alle informazioni commerciali che potrebbero ostacolare lo sviluppo del sistema stesso.

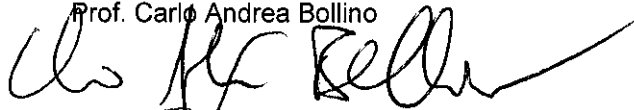
Art. 10 - Conclusioni

- 10.1 I lavori del Tavolo Tecnico di cui all'art. 5 dovranno concludersi entro un anno dalla firma del presente Accordo di Programma, con il raggiungimento degli obiettivi di cui all'art. 2 e cioè con la definizione dell'ipotesi di sviluppo della RTN e della sua sostenibilità, con particolare riferimento agli impegni di cui all'art. 7.

Letto, approvato e sottoscritto

Napoli, li 21 luglio 2004

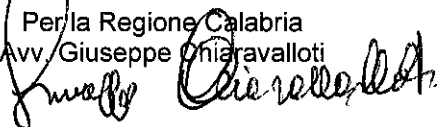
Per il GRTN S.p.A.
Prof. Carlo Andrea Bollino



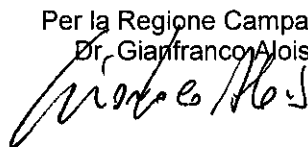
Per la Regione Basilicata
Dr. Gaetano Fierro



Per la Regione Calabria
Avv. Giuseppe Chiaravalloti



Per la Regione Campania
Dr. Gianfranco Alois



Per la Regione Siciliana
Dr.ssa Marina Noè

